



# anche tu insieme

**MOVIMENTO AFRICA MISSION  
COOPERAZIONE E SVILUPPO**

**n. 1 MARZO 2015**



Anno XXXIII - n° 1 - 1° semestre 2015 - Spedizione in A.P. - Art. 2 - Comma 20/C - legge 662/96 - Filiale di Piacenza



**CON FRANCESCO  
NELLE PERIFERIE  
DEL MONDO**

# DA PELLEGRINI E MISSIONARI VERSO LA PASQUA



**N**essuna stagione della fede è segnata dall'immagine del cammino come lo è la festa annuale di Pasqua, preparata dai 40 giorni che la precedono. Il cammino quaresimale è senz'altro il momento più intenso dell'avventura cristiana.

La tradizione affonda le sue radici e ragioni nella vita stessa di Gesù, nei suoi quaranta giorni nel deserto e nel suo cammino deciso verso la Pasqua. Nei secoli la Quaresima si è arricchita di tante pratiche, tutte volte alla penitenza e alla conversione, al pentimento e alla carità.

Oggi è ancora possibile parlare di Cammino Quaresimale ed essere compresi? L'invito della Chiesa a vivere questo tempo di grazia è ancora raccogliabile dall'uomo di oggi?

Per cercare una risposta e srotolare una riflessione attingo a una meditazione che Padre Erminio Antonello, missionario vicenziano, ha proposto a noi sacerdoti di Piacenza tempo fa'.

“Nel nostro tempo c'è molto movimento, ma è nomadico: è un muoversi inquieto nel timore di venire scartati dallo sviluppo ed è un agitarsi nel terrore di “essere fissati in una identità” ... “Il punto fermo della strategia di vita post-moderna non è la costruzione di una identità, ma l'evitare ogni fissazione... I pellegrini avevano un punto fermo nella solidità del mondo in cui camminavano; in un tipo di mondo in cui si può raccontare la vita come una *storia continua*, una storia che “crea senso”, una storia secondo la quale ciascun evento è effetto del precedente e causa di quello successivo ... nel mondo post-moderno *il tempo non struttura più lo spazio*: conta solo più l'abilità di non stare fermi. La determinazione di vivere alla giornata e il raffigurarsi la vita quotidiana come una successione di piccole emergenze diventano i principi guida della condotta ... La nostra è l'età della “pura relazionalità”: ... il bighellone, il vagabondo, il turista e il giocatore

sono la metafora della strategia post-moderna generata *dall'orrore di essere legati e fissati*. Si fa *esperienza degli altri solo come “apparenze”*, in modo che “ciò che di loro si vede” esaurisce “ciò che essi sono”. Si ama stare tra la folla, ma senza appartenervi. La vita-come-bighellonare è assai lontana dalla vita-come-pellegrinaggio”.

Questa acuta analisi di Z. Bauman (*La Società dell'incertezza*) ci colpisce, perché sembra mettere nero su bianco un clima che noi tutti respiriamo, una precarietà, una instabilità che mina tutte le certezze, i valori, i fondamenti della nostra esistenza e della nostra civiltà. Da una postazione ancora più vicina a noi, dalla Civiltà Cattolica, viene denunciata la “silenziosa rivoluzione antiescatologica”, ovvero il ripiegamento della mentalità del nostro tempo sull'istante da godere, da consumare, da acquisire, da vedere. Nel nostro tempo si è tutti pendolari. Ci si muove molto, ma è un tipo di movimento senza meta: e questo genera inquietudine. A noi, credenti, è stata fatta la grazia di camminare dentro ad un orizzonte verso una patria. Siamo perciò pellegrini, non nomadi. Ma è così scontato? Non ci accade di agitarsi tanto, perché lo stare fermi ci dà la sensazione del vuoto? Questa tendenza può contagiare anche la vita dello spirito: ci diamo molto da fare, ma alla fine non abbiamo il centro interiore di aggregazione. Il rischio imminente è quello di “accomodarsi” non nell'immobilismo, ma nel girare a vuoto. Come una trottola, che scava il punto su cui gira.

In questo clima la soluzione non è la paralisi dettata dalla paura, ma muoversi con una meta nel cuore, con una missione da compiere, con un cammino da percorrere verso un incontro. Questa è la vita celebrata come pellegrinaggio, questa è l'esperienza del credente, questo è l'atteggiamento della conversione, interpretata

non come ripiegamento su di sé, ma come movimento verso il Cristo.

La nostra identità di credenti si crea e si consolida nell'uscire da sé e nello stabilirsi nel rapporto con Cristo, fino a fare di questo rapporto la nostra identità più profonda.

**Il rapporto con Cristo è la nostra storia!** Quando questo rapporto non pervade la vita, la nostra persona si destabilizza. Quando questo rapporto è vivace in noi, allora ci mette in movimento, ci rende più leggeri, ci dà il gusto di sentirci pellegrini, ci fa desiderare la compagnia degli altri fratelli, ci dona la gioia della carità vissuta. Questo stile di vita non è facile da accettare. Ci piace di più farci stanziali: prevedere, accumulare, mettere da parte, assicurarsi, gestire. Così però ci si appesantisce, non si cammina più.

Anche la missione, quella di ogni credente, come quella della Chiesa e del nostro Movimento, si fonda su questo dinamismo che ha in Dio la sua origine. Ce lo ricorda Papa Francesco: "Tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo ... l'annuncio del Vangelo ha sempre la dinamica dell'esodo e del dono, dell'uscire da sé, del camminare e del seminare sempre di nuovo, sempre oltre" (EG 20-21)

A questo punto, venire in contatto con un Movimento missionario e con la testimonianza così dinamica di don Vittorione risulta essere una grande fortuna: perché ci aiuta a coniugare la nostra vita di fede in senso missionario, a vivere la nostra conversione, specialmente quella quaresimale, come un uscire più deciso verso la Pasqua, verso l'essenziale, verso la comunione con Cristo e con i fratelli.

E' questo l'augurio che ci scambiamo. Buona Pasqua!

*Don Maurizio Noberini  
Carlo Antonello*

## Attacco al cuore dell'uomo

### LIBERTÀ CHE UCCIDE?

Tutti siamo stati inchiodati e ammutoliti dai giorni di terrore che hanno insanguinato Parigi all'inizio di questo nuovo anno. Dibattiti a non finire. Per capire e per far tesoro oppure per confondere e per mettere tutto a tacere? Questo timore è più che legittimo, visto che la valanga di violenza che entra nelle nostre case da quelle finestre magiche che sono la TV, il computer, l'iPhone, ha come effetto devastante l'indurimento dei cuori. Ci "facciamo il callo" come si dice, e diventiamo indifferenti, preoccupati sempre più di difendere la nostra pelle. Questo è il prezzo della libertà? No, la libertà è il primo valore ad essere sfasciato, ridotto a "possibilità". Le possibilità sono davvero tante, più allettanti quelle di fare il male. Anche con la matita.

### I SENZA VOLTO

Il cuore pietrificato non è tutto il peggio. Si può perdere anche la faccia. Anche questo è un bel regalo della cultura dominante, che mira alla demolizione della persona come soggetto unico, irripetibile, responsabile. Come si muove questo attacco alla identità dell'uomo? In modo subdolo, per insinuazioni e per sottrazione di qualsiasi sicurezza. Tutto è labile e provvisorio. Si vive con la paura di perdere il lavoro, col terrore di essere abbandonato dal coniuge o compagno, col timore di essere vittima di una violenza, col dubbio addirittura della propria identità sessuale ... E tutto in nome della libertà! Tutto con l'avvallo della legge degli Stati, molto impegnati a promuovere i cosiddetti diritti civili. E' assurdo. Abbiamo molte comodità, mille risorse per vivere bene e non sappiamo più chi siamo e non abbiamo più un volto. Davvero il mestiere di vivere è diventato molto pesante.

### VENDO L'ORO?

Chissà perché, mentre molti negozi abbassano la saracinesca, sono spuntati come funghi i "compro oro". Un segnale chiaro che siamo alla frutta, che stiamo raschiando il fondo del barile. La crisi morde e non ci sono segnali credibili che stia per finire. Anche perché non ci sono scelte strategiche in grado di far ripartire il lavoro. Ridicolo invocare la ripresa dei consumi, se quelli che devono consumare sono senza reddito! Si sopravvive con le scorte che si sono accantonate. Tra queste anche quel poco oro: un anello, un bracciale, la fede nuziale, oggetti carichi di ricordi e di affetti. Svenduti per far la spesa. Un tempo si davano come pegno alla Banca, con la speranza di riscattarli. Adesso le Banche hanno chiuso questo servizio. Troppo richiesto e non rende. Così le Banche provvedono al bene comune, così sono attente ai bisogni della povera gente!



*don Maurizio Noberini*  
Presidente di Africa Mission

# La mia avventura in Karamoja con Africa Mission Cooperazione e Sviluppo

**C**redo che la cosa più difficile sia mettere per iscritto le emozioni e gli insegnamenti che mi ha regalato questa esperienza. Ho vissuto con la famiglia di Africa Mission Cooperazione e Sviluppo da settembre a dicembre 2014. Tre mesi intensi di lavoro, servizio e amicizie. Sono partita perché volevo fare un'esperienza di vita e di lavoro, conoscere da vicino il mondo della cooperazione e intanto raccogliere le informazioni necessarie per scrivere la mia tesi di laurea specialistica.

## Il mio lavoro a Moroto

Ammetto che appena arrivata a Moroto mi sentivo spaesata, come in una bolla. Tutti sapevano bene cosa fare, mentre io dovevo ancora ambientarmi. Non è stato facile prendere il giro, ma mai mi sono sentita sola, nemmeno un solo giorno. Ogni mattina uscivo con il team di Child Protection per le attività quotidiane e intanto, giorno dopo giorno, facevo amicizia con questa terra rossa, a volte polverosa a volte infangata. Mi sono concentrata sul problema dei returnees, ovvero coloro, per la maggior parte donne e bambini, che lasciano la Karamoja per raggiungere città come Mbale, Jinja e Kampala alla ricerca di una vita migliore. Una volta arrivati a destinazione, le loro aspettative vengono subito deluse. Nei centri urbani si ritrovano sulle strade a mendicare e a respirare i fumi della città, trovano rifugio nelle baracche di Katwe, lo slum abitato per lo più da Karimojong. La prima volta che ho visitato Katwe era un venerdì mattina, prima di pranzo. Tornai a casa con il mal di stomaco e il senso di colpa. Mi sentivo impotente per l'ennesima volta. A Katwe le condizioni igieniche :sono impensabili per ogni essere umano. Inutile dire che è decisamente meglio la povertà della Karamoja a un posto simile. Non sono l'unica a capirlo, molti karimojong infatti tornano volontariamente in Karamoja e quando chiedo loro il perché, mi rispondono che la Karamoja è casa loro e a casa non si è soli.

Al momento non sappiamo quanti lasciano la Karamoja, ma sappiamo quanti sono stati reintegrati ai villaggi. Ho analizzato i dati dal 2007, anno dell'ultimo atroce disarmo voluto dal governo, e dal 2007 al 2014 sono stati riportati a casa 1.895 karimojong, di cui 1.531 bambini. Sono loro le maggiori vittime di questa migrazione in-



terna. Riportarli a casa significa accompagnarli nel viaggio da Kampala alla Karamoja, dove una volta arrivati vengono subito accolti in centri a loro dedicati. Qui si fermano per almeno tre giorni, vengono identificati e visitati, ricevono quindi tutte le cure necessarie, cibo, possono lavarsi e hanno supporto psicologico. Inizia da subito anche il lavoro di ricerca della famiglia del minore, e si aiuta così la comunità di appartenenza ad accogliere di nuovo il bambino a casa. E' un lavoro che prosegue per mesi, anche per anni.

In tutto questo, è importante capire le cause, le motivazioni che spingono a una scelta del genere. La maggior parte dei returnees mi hanno risposto che partono per cercare soldi, perché hanno fame, per l'insicurezza alimentare. Dietro a ogni persona, a ogni giovane donna, a un bambino c'è però una storia diversa, storie di vita che si intrecciano. Non è facile dare delle opportunità a questa terra, ma non è impossibile. Non sono così impenetrabili come sembra. Per quello che ho vissuto, credo che la Karamoja abbia solo bisogno di occasioni, di un poco di attenzione in più per diventare ancora più bella di quello che già è.

Cosa porto a casa?

Tanti parlano di "mal d'Africa", a me ha fatto benissimo. Ho conosciuto una Marta che non avevo mai incontrato prima. La Karamoja mi ha insegnato il vero senso del tempo, della pazienza e di

una risata nel bel mezzo di un temporale che ti sorprende mentre sei di ritorno dopo una giornata stancante di lavoro in un villaggio a tre ore da Moroto. Mi ha insegnato a non avere paura, o ancora a meglio, a saperla gestire. Mi ha insegnato a condividere la strada, la polvere, il caldo, il nervoso, la gioia. Ho portato a casa uno zaino pieno di grandi tesori, di nuovi amici. Uno zaino che dopo una bella ripulita è già pronto per ripartire. Grazie Karamoja, grazie Africa Mission!

*Marta Mogni*

## **IL 5 PER MILLE UN MODO SEMPLICE PER SOSTENERE AFRICA MISSION- COOPERAZIONE E SVILUPPO**

C'è un modo semplice e che non costa nulla in più per sostenere l'opera che il Movimento porta avanti in Italia e in Uganda per essere vicino agli ultimi e sostenere la crescita umana e economica dei poveri dell'Uganda.

SOSTIENICI e invita anche i TUOI AMICI E CONOSCENTI a condividere e sostenere l'Opera del movimento Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo.

Puoi trovare la testimonianza completa di Marta su: <http://www.africamission.org/notizie.asp?cod=432>

# ALLA MARATONA “KARAMOJA RUNS FOR RIGHTS” UN OSPITE D’ONORE: L’ORO OLIMPICO STEPHEN KIPROTICH

**A**frica Mission - Cooperazione e Sviluppo ha organizzato, oramai per il quarto anno consecutivo, la maratona “*Karamoja Runs for Rights*”. L’evento ha preso il via sabato 13 dicembre con partenza dalla sede di Moroto alle 7,30. I primi a sorpassare la linea di partenza sono stati i bambini. Per loro è stato pensato un percorso di 5 chilometri, mentre per gli adulti



il percorso è stato di 10 chilometri, per un totale di 527 partecipanti. Questa edizione del “*Karamoja Runs for Rights*” ha avuto un ospite d’onore: Stephen Kiprotich, oro olimpico Londra 2012 nella maratona e campione del mondo a Mosca 2013. Una presenza importante a Moroto, un esempio per i molti giovani presenti che lui stesso ha incoraggiato a intraprendere un’attività sportiva come la sua. “*Abbiamo cercato Stephen – dichiara il presidente di Africa Mission don Maurizio Noberini – perché il suo esempio sia di aiuto alla crescita dei giovani Karimjong, la maratona è uno sport che insegna come il primo obiettivo sia arrivare al traguardo dosando le proprie energie e vincendo la sfida con se stessi e non arrivare primi. E il traguardo si taglia solo se ci si impegna seriamente in modo, continuativo con sacrificio e grande passione.*” Il campione olimpico ha poi premiato i primi dieci delle quattro categorie: bam-

bini (maschi e femmine) e adulti (uomini e donne). Africa Mission Cooperazione e Sviluppo oltre a premiare i vincitori, ha consegnato ad ogni partecipante un kit per la maratona, composto da zainetto con maglietta, cappellino, borraccia e spilla. Al termine della premiazione sono entrati in scena acrobati, maghi e giocolieri che hanno attirato l’attenzione dei passanti e così il compound di AM-C&S si è popolato di visi sorridenti di ogni età. La festa si è conclusa con la distribuzione del pranzo per ogni partecipante. “*Siamo felici che questa 4° edizione della Maratona di Moroto abbia avuto successo – dichiara il Presidente di Cooperazione e Sviluppo dott. Carlo Antonello – in quanto costituisce un’ulteriore piccolo passo della sfida di testimoniare e portare un messaggio di*

*pace e uguaglianza che aiuti la popolazione del Karamoja, ed in particolare i giovani, a vivere meglio.*”



## LAURA DAL VENETO AL KARAMOJA DIARIO DI UN'ESPERIENZA

“**S**ono a Moroto da tre settimane, all'inizio è stato un po' difficile seguire i ritmi karimojong e trovare un mio equilibrio, ma da un po' posso dire di essermi ambientata ... non completamente, ma mi sto inserendo nella vita di AM-C&S abbastanza bene, grazie al grande aiuto di tutte le persone che lavorano qui e dell'ottima accoglienza dei miei amici! Ho cominciato la mia esperienza di volontaria seguendo le attività nella Scuola Materna presso il Centro Giovani “Don Vittorio” (ECD Centre); ogni mattina seguo le lezioni, sono stata inserita nella top class, cioè nella classe dei bambini più grandi (5 anni) per poter proporre a loro anche della attività extracurricolari pensate da me. Nella top class ci sono circa 70 bambini, sono seguiti dal maestro Emmanuel e da due ragazze che stanno studiando per diventare insegnanti e in questi mesi stanno facendo un tirocinio. Dal lunedì al venerdì sono quindi a scuola, è un'esperienza molto bella e molto stimolante. Sto conoscendo pian piano i bambini e anche i maestri, mi coinvolgono nelle lezioni e nella varie attività e si è creata una buona collaborazione tra di noi, cerchiamo infatti di inserire le attività che propongo all'interno del programma giornaliero. Le materie che vengono principalmente studiate sono la matematica, la lingua inglese, oltre a sviluppare le capacità di relazione con gli altri e con se stessi. A livello personale, l'esperienza che sto facendo nella scuola materna mi sta insegnando molto, è molto stimolante per me dover trovare dei mezzi per aiutare i maestri a continuare l'insegnamento dei concetti, perché devo uscire dal mio modo abitudinario di pensare e organizzare le cose, e calibrare gli obiettivi in base alle esigenze che ci sono qui. Cerco sempre di resettare la mia mente per riuscire a costruire dei giochi e delle attività che siano adatte a questi bambini e alla realtà che loro vivono, è fondamentale l'aiuto che mi viene costantemente dato dal team di AM-C&S e anche da tutti gli insegnanti. **Ogni giorno che trascorro con loro è un'esperienza che mi aiuta ad aprire la mente e ad essere io la prima a mettermi in gioco totalmente per poter dare il meglio... perché**

*Laura è una giovane donna che dopo l'esperienza del “Vieni e Vedi”, il viaggio che Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo organizza ogni anno come esperienza formativa per giovani, ha deciso di trascorrere un periodo di tre mesi in Uganda. Qui alcune tappe del suo viaggio.*



**anche per me vale la frase che giocando s'impara!**

Tutti i lunedì pomeriggio, assieme ad Hellen, che è la coordinatrice dell'ECD Centre, ho potuto partecipare al laboratorio di disegno che fa nel pomeriggio con i bambini che frequentano il centro giovani. La prima volta che ho partecipato, Hellen mi ha suggerito di dare un tema, ho così scelto di chiedere loro di disegnare la propria casa e il loro animale preferito. È stato entusiasmante notare quanto impegno ci hanno messo, era quasi una competizione tra chi lo avrebbe fatto meglio!

Quando avevano finito sono venuti a mostrarmi i loro capolavori così io ho potuto osservarli assieme a loro e fargli alcune domande su ciò che avevano scelto di disegnare. Ho fatto ad ognuno la foto con il proprio disegno, tutti soddisfatti del proprio lavoro. È stato un ulteriore momento divertente vedersi ritratti dentro alla mia macchinetta... si sa, qui le foto fanno un sacco ridere!

È sempre bello per me partecipare a queste attività perché mi permettono di conoscere molti bambini e ragazzi che frequentano C&D, mi vengono raccontate le loro storie, posso stare assieme a loro nel modo più semplice che c'è, ridere, cantare, aiutarli nelle piccole cose...

**Provo molte emozioni condividendo con loro un pezzo della mia giornata .... non esiste cosa che possa riempire di più l'anima”.**

**Laura Bassotto**

La testimonianza completa di Laura la puoi trovare su: <http://www.africamission.org/notizie.asp?cod=422>

# A KAMPALA IL MEMORIAL DAY DEDICATO A DON VITTORIO IN OCCASIONE DEL VENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE

**L**a giornata del 9 dicembre a Kampala è stata dedicata alla celebrazione per il ventesimo anniversario della morte di don Vittorio.

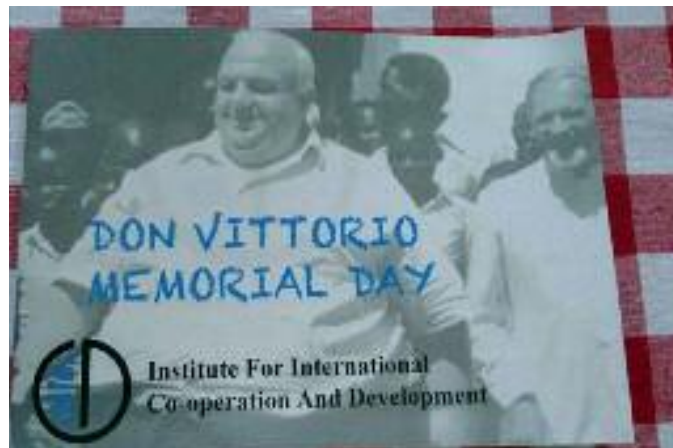
La giornata è iniziata con la messa celebrata da mons. Ssentongo, Vescovo emerito di Moroto e concelebrata da 3 padri comboniani e da un padre salesiano del CALM di Namugongo.

Nell'omelia mons. Ssentongo ha ricordato don Vittorione la sua opera, insistendo sul fatto che nella giornata dedicata alla sua memoria non si doveva celebrare la morte, bensì la sua vita e la sua opera perché il suo sogno stia ancora continuando nelle tante attività a favore dei poveri del Karamoja e dell'Uganda che Africa Mission Cooperazione e Sviluppo sta realizzando.

Giorgio Lappo, responsabile paese di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo, ha poi illustrato agli ospiti le varie attività, i progetti attivi in Uganda e la situazione attuale della regione del Karamoja.

La giornata si è conclusa con un buffet con specialità italo-ugandesi, anche questo a sottolineare il forte legame che lega Italia e Uganda costruito grazie 43 anni di attività.

Al Memorial Day erano presenti rappresentanti di varie congregazioni di suore e istituti missionari, di varie agenzie internazio-



nali, partner e finanziatori di alcune Ong internazionali e italiane, di scuole e ospedali, della cooperazione italiana. A tutti i partecipanti è stato consegnato un piccolo opuscolo con la vita di don Vittorio e con le foto delle attività attuali.

## DA KAMPALA LA TESTIMONIANZA DI CRISTINA E GIORGIO

**C**ristina Raisi e Giorgio Lappo, ormai da 10 anni, vivono in Uganda per seguire e servire, le opere di Africa Mission-Cooperazione Sviluppo. Una scelta che è frutto di un percorso di impegno che è hanno iniziato prima come singoli e che poi è diventato un progetto di vita di coppia e di famiglia.

*Giorgio, Cristina dove nasce la vostra scelta di vita? Perché l'Uganda e perché Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo?*

**Giorgio:** la scelta dell'Uganda è nata dalla voglia di ripartire come famiglia, e Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo ci ha dato questa possibilità. Ci dava l'occasione di un progetto lungo nel tempo, grazie al quale anche nostra figlia Martina potesse finire il ciclo scolastico. Cercavamo, soprattutto per lei, un progetto che le permettesse di terminare gli studi, con costanza”

**Cristina:** “lavorare in questo campo coincide con la scelta di vita fatta tempo fa di essere solidali con chi ha meno. La scelta più coraggiosa, tuttavia, è stata quella di Martina, nostra figlia era quella che rischiava di più, ed ha accettato a soli undici anni questa avventura.



*Di preciso quali sono i vostri compiti in Uganda?*

**Giorgio:** il mio compito è quello di Rappresentante paese e responsabile di tutte le attività di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo; sono coordinatore dei progetti, del personale; tengo i rapporti con il governo ugandese, i donatori.

**Cristina:** io sono responsabile della casa di Kampala, mi occupo dell'accoglienza e di tutto ciò che riguarda la casa, inoltre lavoro in ufficio amministrazione e contabilità.

*Cosa si prova a rappresentare un movimento che ha sulle spalle tanti anni di storia?*

**Cristina e Giorgio** si guardano in segno di intesa e rispondono quasi all'unisono: “innanzitutto è un onore, un atto di fiducia da parte di chi ci ha affidato questo compito e ci ha invitato ad essere parte di

qualcosa, di un'esperienza che c'era prima di noi, con uno stile, con un preciso modo di operare, e che ci permette di continuare il nostro percorso di fede condividendo insieme la missione di realizzare progetti che aiutino i più poveri con gesti concreti di carità cristiana”.

# PAPA FRANCESCO AD AFRICA M

## “CONTINUE CONTINUE CONTINUE”

**E**rano 470 gli amici e sostenitori del movimento “Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo” che hanno partecipato, all’udienza del 3 dicembre 2014 di Papa Francesco in piazza San Pietro, provenienti dall’Emilia Romagna, dalle Marche, dal Veneto, dalla Toscana, dal Lazio, dalla Campania e dalla Sardegna. Il pellegrinaggio è iniziato il giorno 2 dicembre con la messa celebrata alle 17,00 sulla Cattedra di San Pietro, dal Cardinal Comastri e concelebrata dai 12 sacerdoti che insieme al Vescovo di Moroto, Mons. Damiano Guzzetti, hanno accompagnato “Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo” in questo incontro con Papa Francesco.

Il Cardinal Comastri ha ricordato come il suo legame con l’Uganda risalgia all’epoca in cui era parroco di Porto Santo Stefano e ha ricordato don Vittorio, che ha incontrato più volte, invitando tutti i presenti a seguire il suo esempio ed essere, come la cometa, segno e testimoni dell’amore di Dio per i suoi figli. Il pellegrinaggio è proseguito con la partecipazione all’udienza del Papa del mercoledì 3, che si tenuta sotto una pioggerellina che, a tratti, ha “rallegrato” l’incontro. *“Un’esperienza unica - commenta Carlo Ruspantini – la pioggia, che solo nella parte finale ha smesso di farci compagnia, ci ha*





# MISSION:



*aiutato a ricordare costantemente la ragione per la quale eravamo presenti all'udienza: quella di donare a Papa Francesco il 1.000° pozzo perforato in Africa dalla nostra associazione”.*

Il Papa dopo aver salutato il Movimento fondato da Don Vittorione nel 1972, ha salutato il Vescovo di Moroto, Mons. Damiano Guzzetti, trattenendosi con lui alcuni minuti interessato da ciò che Mons. Damiano gli diceva. *“Gli ho detto che questo Movimento - racconta Mons. Damiano - ha perforato mille pozzi e oggi era lì per fare dono a lui del 1000°. Il Papa ha ascoltato in silenzio, e poi con voce commossa mi ha detto continuate, continuate, continuate. Lo ha ripetuto tre volte. Il Papa che si commuove, una cosa davvero speciale. Poi - continua Mons. Damiano, - quando ho sentito che era interessato all'Uganda, gli ho detto che il periodo migliore per visitarla è il mese di giugno in occasione della festa dei Martiri Ugandesi e, natu-*



ralmente, l'ho invitato a venire a Moroto a visitare quella regione e vedere il pozzo che porta il suo nome”.

Il Presidente di Cooperazione e Sviluppo, Dott. Carlo Antonello, ha consegnato nelle mani del Papa la miniatura del pozzo realizzata in Uganda: “un dono che il Papa ha apprezzato in modo particolare e ci ha invitato, - racconta Carlo Antonello - a non scoraggiarci mai e andare sempre avanti.”.

Finita l'udienza il gruppo si è riunito nell'Aula Paolo VI per fare tesoro dell'esperienza vissuta e ringraziare Dio per questo incontro. Ha aperto la riunione don Sandro De Angeli, assistente nazionale del Movimento e poi hanno portato i saluti, il Sindaco di Piacenza, dott. Paolo Dosi, il Sindaco di Bucciano (BN), dott. Domenico Matera, il vice Sindaco di Procida (NA) dott.sa Maria Capezzone e l'ex Sindaco di Gabicce Mare (PU), Corrado Curti. Hanno poi salutato i presenti don Michele Autuoro, Direttore di Missio (organismo della CEI per la pastorale missionaria), che ha raccontato del suo incontro con don Vittorione, e ha portato il suo saluto Mons. Corbellini, vescovo di origini piacentine che presta il suo servizio in Vaticano.

È intervenuto poi mons. Damiano Guzzetti che ha parlato del suo nuovo impegno in Karamoja e ha raccontato il suo incontro con Papa Francesco. Hanno chiuso la mattinata il Presidente di Cooperazione e Sviluppo, Carlo Antonello, e il Presidente di Africa Mission, Don Maurizio Noberini, che hanno ringraziato e salutato gli intervenuti lanciando la sfida del 2015: portare avanti con forza il messaggio di solidarietà



del Movimento e in particolare, raccogliere i fondi per finanziare, con un'apposita sottoscrizione, questo 1.000° pozzo donato al Papa, dando così l'opportunità a tutti gli amici di condividere la gioia di fare questo dono al nostro amato Papa.

# PERFORATO IL MILLESIMO POZZO: “IL POZZO PAPA FRANCESCO”

In occasione del 20° anniversario della morte di don Vittorio, fondatore del nostro movimento, abbiamo raggiunto il traguardo incredibile *la perforazione del millesimo pozzo*.

Un traguardo raggiunto grazie all'impegno di tantissime persone che in questi 43 anni hanno creduto e condiviso un "sogno", e soprattutto, si sono impegnate in Italia e in Africa affinché l'opera di don Vittorio andasse avanti e il sogno continuasse a trasformarsi, giorno dopo giorno, in attività concrete, in gesti di solidarietà capaci di soddisfare bisogni e alimentare la speranza.

Per festeggiare questo importante traguardo e per dividerlo con tutti i sostenitori e gli amici di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo il 3 dicembre scorso abbiamo incontrato all'Udienza Generale in Vaticano Papa Francesco e a lui abbiamo donato il Millesimo Pozzo: *“Il pozzo di Papa Francesco”*.

Per finanziare questo pozzo è stata aperta un'apposita sottoscrizione per dare l'opportunità a chi ne sente il desiderio di condividere con il Movimento la gioia di questo risultato e di far giungere questo dono al nostro amato Papa. Un dono che è un segno di stima e di condivisione del lavoro che Papa Francesco sta realizzando per portare la Chiesa sempre più vicina alle persone che sono nel bisogno. A tutti coloro che aderiranno, verrà inviato un attestato di partecipazione per ricordare questo importante avvenimento.

**Grazie a tutti voi che in questi 43 anni avete sostenuto Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo**

*una donazione intestata a Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus (IBAN: IT44 Z050 4812 6000 0000 0002 268) presso Banca Popolare Commercio e Industria, via Verdi, 48- 29100 Piacenza; Specificando la causale “Pozzo Papa Francesco”.*



## 2015-2017 OBIETTIVO 100 NUOVI POZZI

**D**all'incontro con Papa Francesco è nata la nuova "campagna acqua" che durerà fino al 2017: *“Il pozzo di Papa Francesco”*.

Il millesimo pozzo è sia un punto di arrivo, sia un punto di partenza per affrontare le nuove sfide che lo sviluppo del Karamoja ci propone.

Incontrando il Papa a Roma il 3 dicembre 2014, è nata l'esigenza di dare un nuovo stimolo all'impegno per l'acqua in Karamoja.

Ecco quindi il nuovo **obiettivo: perforare 100 nuovi pozzi nel periodo 2015-2017.**

**Grazie a quanti sosterranno la nuova sfida 2015-2017**



**Grazie al contributo della CEI** (Conferenza Episcopale Italiana) nei prossimi tre anni perforeremo 60 pozzi, mentre **grazie all'impegno dei nostri gruppi e di tutti i nostri amici**, confidiamo di riuscire a perforare, almeno, altri 40 pozzi che ci consentiranno di raggiungere l'obiettivo delle 100 nuove fonti d'acqua.

È stato naturale chiamare questa campagna: **"Il pozzo di Papa Francesco"**, perché nata da questo dono che il nostro Movimento ha fatto al Papa, e dall'invito che lo stesso Papa Francesco ci ha rivolto il 3 dicembre: **"continue, continue, continue, ..."**. Il Papa, lo ha detto con voce commossa a mons. Damiano Guzzetti (Vescovo di Moroto) che il 3 dicembre lo ha salutato consegnandogli la sciarpa realizzata per l'occasione, e lo ha ripetuto al presidente di Cooperazione e Sviluppo, dott. Carlo Antonello, nel momento in cui gli ha consegnato la miniatura del 1000°



pozzo che porta il suo nome.

**Aiutateci a sostenere questa nuova campagna, attraverso:**

- la promozione di questo messaggio fra i vostri amici e conoscenti;

- l'organizzazione di incontri di sensibilizzazioni con volontari di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo;

- organizzando iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi (cene solidali, eventi musicali, incontri in parrocchia, presentazione del film Africa Mission, ecc...);

- la donazione di contributi di qualunque entità, per partecipare e sostenere la nuova campagna 2015-2017;

- dando il vostro nome ad un pozzo, o dedicando un pozzo alla memoria di un vostro caro, offrendo un contributo di 10.000 euro.

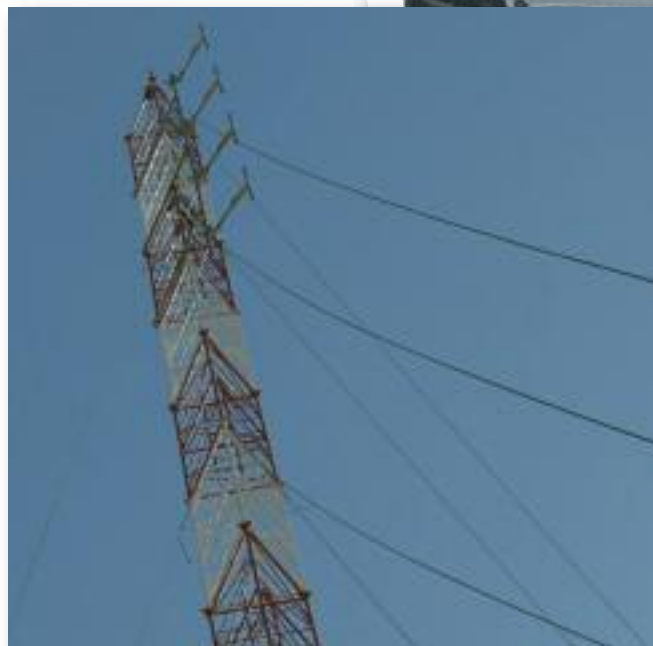
***È possibile effettuare una donazione intestata a Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus (IBAN: IT44 Z050 4812 6000 0000 0002 268) Specificando la causale "Pozzo Papa Francesco".***



## LO SVILUPPO DEL KARAMOJA PASSA ANCHE ATTRAVERSO LE ONDE RADIO



In mezzo a difficoltà di ogni genere, non ultime quelle burocratiche, tra alcune settimane confidiamo possa prendere avvio il progetto che “Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo” sta realizzando a Kotido con il finanziamento dell’Unione Europea: “Voice of Karamoja”, la costruzione e l’avvio di un’emittente radio.



I pannelli solari sono stati installati e collegati alle batterie, le quali daranno l’energia per “inondare” nell’etere le onde della radio. L’antenna alta 50 mt è finalmente stata montata e i trasmettitori sono orientati e collegati. Lo studio è pronto, lo staff è prontissimo a iniziare la sua attività.

Il progetto iniziato a gennaio 2014 si pone l’obiettivo di consentire l’accessibilità all’informazione non poli-

tica tra le popolazioni della Karamoja e creare nuovi spazi di discussione.

La programmazione prevede di affrontare tematiche importanti per la vita delle persone in materia di pace e giustizia, di risoluzione dei conflitti, di diritti umani, di uso e proprietà della terra, di violenza sulle donne e sui bambini, ecc...

Ma anche dei problemi relativi alla vita quotidiana: allevamento del bestiame, agricoltura, sanità, acqua e igiene personale. Una mi-

gliore e più puntuale informazione consentirà alla popolazione locale di conoscere meglio i propri diritti, di migliorare le proprie capacità produttive e di entrare nel processo di sviluppo e crescita della Karamoja.

## UNA BUONA IDEA PER CONOSCERE L’ANIMA AFRICANA

*L’Africa che parla è un libretto di 240 pagine tutte illustrate a colori che raccoglie i proverbi della saggezza africana.*

Un bel regalo che puoi fare a chi vuol “visitare” l’Africa e un ottimo regalo per le attività dei gruppi di Africa Mission.

Puoi richiederlo alla nostra segreteria. **1 copia 10 euro - 20 copie 7,50 euro - 50 copie 5 euro - 100 copie e oltre 3,50 euro**



## APPELLO PER MATERIALI

### CERCASI ATTREZZATURE DA OFFICINA PER L'UGANDA

**A**bbiamo urgente bisogno di attrezzature da officina e di materiale antinfortunistico. Il nostro movimento in questo momento, ha in corso in Uganda 10 progetti di solidarietà. Tre progetti nel settore Acqua; due nel settore Agro-zootecnico; quattro nel settore Socio Educativo; uno nel settore di Supporto alle realtà locali.

Ciascuno di questi progetti richiede la necessità di mezzi (camion e fuoristrada) per consentire ai collaboratori di portare i materiali o raggiungere i vari luoghi di servizio muovendosi in una regione un po' più grande della Lombardia! Si capisce, quindi, come uno dei nodi chiave degli interventi di solidarietà sia il servizio reso dall'officina meccanica che deve tenere in efficienza i vari mezzi necessari all'esecuzione dei progetti.

Per questo "Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo" **lancia un appello a tutti gli amici** per trovare **materiale antinfortunistico e attrezzature per officina meccanica**, quali, ad esempio: *trapani, torni, saldatrici, chiavi di vario tipo, smerigliatrici, sollevatori, troncatrici elettriche, pressa idraulica per cuscinetti, trapani a colonna, trapani a mano, cavi per saldatrice, saldatrici con maschere, utensili per tornio fino a 16mm, cannelli da taglio (attacco*



*a baionetta), cannelli per scaldare, manometri per bombole ossigeno e acetilene, filettatori, ecc... Inoltre servono scarpe, stivali e indumenti antinfortunistici. E' importante inviare questo appello alle imprese che producono e/o commercializzano materiale antinfortunistico o a chi tratta (o ha dismesso) attrezzature per officine meccaniche o carpenterie, chiedendo un contributo in materiali (rimanenze di magazzino o anche attrezzature usate ma in buono stato).*

### ABBIAMO BISOGNO DI DUE NUOVI FUORISTRADA

**A**bbiamo urgente bisogno di due Toyota 4x4 per portare avanti i progetti in Karamoja. Inoltre anche i mezzi che utilizziamo per spostarci per le impervie strade del Karamoja devono essere sostituiti perché non reggeranno ancora a lungo i difficoltosi spostamenti che i nostri operatori e volontari si trovano ad effettuare per realizzare e visionare i vari progetti attivi, e controllare lo stato dei lavori sui pozzi. La situazione delle strade in Karamoja è disastrosa. L'asfalto non esiste, sono tutte piste battute, rovinata dal passaggio dei camion che insieme alle piogge torrenziali creano vere e proprie voragini, facendo sì che un viaggio di qualche ora nella savana corrisponda a un mese di vita di un'auto in Italia, e forse anche di più. Come se non bastasse, lo stiamo sperimentando ultima-



mente anche noi in Italia, la pioggia torrenziale nelle zone aride produce vere e proprie catastrofi. Un fuoristrada senza trazione 4x4 e senza almeno 4000 cc di cilindrata, risulta inservibile.

D'altronde senza mezzi efficienti e sicuri, diventa davvero problematico raggiungere le nostre case, portare aiuti e fare verifiche

sull'andamento dei progetti. Abbiamo progetti di sviluppo in tanti settori: idrico, sanitario, socio-educativo, agricolo-zoologico e di supporto alle realtà locali, senza contare le emergenze. Non avere mezzi di trasporto efficienti è come avere le mani legate, molto triste quando c'è tanto da fare e da dare.

**Africa Mission lancia dunque un appello a chiunque possa contribuire in qualche modo** ad acquistare una fuoristrada che abbia le caratteristiche necessarie a rendersi utile in Africa. È un momento difficile, sono tante le situazioni di emergenza che richiedono attenzione. Ma noi confidiamo nella forza della solidarietà, che non ha limiti. Siamo in reale difficoltà e come ci ha insegnato don Vittorione, confidiamo che la Provvidenza ci aiuterà a trovare qualcuno capace di raccogliere il nostro invito a darci una mano".

Per rispondere all'appello è possibile effettuare una donazione nei seguenti modi secondo le modalità indicate a pagina 16, specificando come causale "fuoristrada Karamoja".

Il numero di telefono al quale contattare l'organizzazione è 0523-499424, e-mail: [africamission@coopsviluppo.org](mailto:africamission@coopsviluppo.org)



# “LA TUA BICI PER L’AFRICA”

Resoconto della campagna di raccolta di biciclette usate



**D**a maggio a dicembre 2013, *Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo (AM-CS)* in collaborazione con il *Comune di Gabicce Mare* ha organizzato la campagna di sensibilizzazione “*La tua bici per l’Africa*”.

Per l’iniziativa sono stati coinvolti i gruppi di AM-CS di Pesaro-Urbino, Piacenza, Treviso ed è stato ottenuto il patrocinio della *Provincia di Piacenza*, del *Comune di Piacenza*, della *Diocesi di Piacenza e Bobbio* e del *Consorzio di Bonifica di Piacenza*. Un ringraziamento particolare va all’artista *Erika Calesini* di Cattolica, che ha creato un’opera d’arte intitolata “*Gold for Africa*”, e all’Amministrazione comunale di Gabicce Mare per aver voluto e sostenuto l’iniziativa. La campagna è stata chiusa a dicembre 2013 dopo aver riscosso un discreto successo: le **143 biciclette raccolte** sono state spedite in tre volte (febbraio, aprile e settembre e sono arrivate a **dicembre 2014**) a causa dell’elevato costo di spedizione e alla difficoltà di reperire i fondi necessari.

## Raccolte 143 biciclette

Data di spediz.	Data arrivo in Uganda	n. biciclette
24.02.2014	15.05.2014	46
05.04.2014	22.07.2014	29
04.09.2014	18.12.2014	68
Totale biciclette raccolte		143

## Delle 143 biciclette 100 sono state distribuite a Moroto e 43 a Kampala.

Gran parte delle biciclette sono state donate alle famiglie che partecipano ai progetti di sviluppo che AM-CS sta realizzando in Uganda e in particolare nella regione della Karamoja.

È un modo per **stimolare le persone** a cogliere le opportunità che possono nascere dal portare avanti con serietà e passione un lavoro; per dar loro un **mezzo utile** a migliorare la propria vita e **incentivarli** a proseguire lungo questo percorso; per dare un **segno di speranza**; per **renderli partecipi** del percorso di sviluppo che stanno portando avanti nel settore “Acqua”, “Agroforestale” e “Socio-educativo”,



contribuendo così a creare un futuro migliore.

**Un dono è qualcosa di prezioso, un gesto che significa un amore sincero tra chi lo fa e chi lo riceve.**

100 biciclette sono state donate ai collaboratori locali impegnati nei progetti mentre 43 a persone bisognose raggiunte attraverso missionari e organizzazioni locali. I nostri 100 collaboratori hanno ricevuto il dono nell’ultimo giorno di lavoro del 2014, prima delle vacanze di Natale. Per alcuni si è trattato di una “bicicletta” da regalare, per altri la “due-ruote” è diventata il mezzo privilegiato per muoversi a Moroto.

Cosmas, uno dei Responsabili del progetto di tutela dei bambini, a gennaio 2015 si è recato al lavoro con la sua nuova bicicletta. Ecco il suo ringraziamento:

*“La mia bicicletta! Sono davvero felice per aver ricevuto questo regalo. Potrò risparmiare i soldi che spendevo per il boda-boda (le motociclette-taxi mezzo di trasporto privilegiato a Moroto, se non escluse le proprie gambe, ndr) per accompagnare mio figlio a scuola. Mio figlio Joel è felice perché durante le vacanze ha imparato ad andare in bicicletta e adesso non lo dimenticherà più. Grazie mille per questo dono: grazie e che Dio benedica chi l’ha donata, la sua famiglia e tutta Cooperazione e Sviluppo”.*

## UN LIBRO DI RICETTE PENSANDO A DON VITTORIO

### Un regalo per dare più gusto alla solidarietà

*“Avevo nella mia città un meraviglioso ristorante, ero solo un ristoratore. [...]Ho lasciato tutto ed ecco non è cambiato niente. Faccio ancora il ristorante. Faccio da mangiare ai poveri”* Questa frase di Don Vittorio, include il senso della scelta di scrivere un libro di cucina, per ricordare a vent’anni dalla sua morte il Vittorio Pastori ristoratore e il suo particolare percorso di vita. Nasce così “*100 risotti e... una pasta e fagioli*”. Il risotto protagonista perché era il piatto preferito di Vittorione, ed ancora oggi il piattoforte di molti ristoranti del varesotto. Riso e pasta e fagioli, elementi della nostra tradizione culinaria, ma anche ingredienti poveri che rappresentano la salvezza per le popolazioni più po-

vere. Un dono particolare, un dono solidale per ricordare Vittorione ed aiutare la sua opera.

*Il prezzo del singolo libretto è di 10 euro. Per quantitativi diversi, il prezzo verrà definito in relazione al numero.*

**PER LE IMPRESE, c’è la possibilità di personalizzare il libretto con l’inserimento del logo della ditta.**



## LA BELLEZZA DI AIUTARE GLI ALTRI

*Viaggio Missionario con gli amici di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo*

**N**el mese di gennaio due gruppi di amici e sostenitori del nostro movimento si sono recati in Uganda per un Viaggio Missionario durante il quale non solo hanno visitato le sedi di Kampala e Moroto, ma hanno avuto occasione di partecipare alle varie iniziative in corso, sia quelle nel campo della perforazione e riabilitazione di pozzi, sia le attività a Loputuk e Tapac nel settore socio educativo e sanitario e le attività con i Giovani nel centro "Don Vittorione" di Moroto.

Dal 7 gennaio al 21 gennaio, Mimì di Procida, al secolo Domenico Calabrese da oltre 30 anni sostenitore di AM-CS, insieme all'amico Antonio Scotto di Perta, e a Roberta Cevedese del gruppo di Treviso.

*"Abbiamo "salpato le ancore" dall'Italia per far rotta verso il mare profondo e affascinatane delle "savane del Karamoja". La navigazione è stata a volte faticosa, ma sempre avvincente. Soprattutto sempre stimolante: una sfida con-*



*tinua a mettere alla prova i propri nervi, ad interrogare la propria anima, a cercare di contenere le emozioni del cuore.*

*Al nostro ritorno quel mare è rimasto nei nostri occhi, i colori e gli odori i sorrisi e gli sguardi, sono rimasti nei nostri cuori e ci spingono a rinnovare il nostro impegno a sostenere il grande lavoro che Africa Mission svolge Uganda.*

*Tirate in barca le reti,.... questi sono i "pesci" che abbiamo preso".*

*Grazie e a presto, Mimì, Antonio, Roberta"*

### UN GRAZIE PARTICOLARE A VANDA FORTUNATI PER LA DONAZIONE DI TRE POZZI

**D**al 22 al 30 gennaio il gruppo di amici di Orbetello e Castel Lazzara formato da don Tito Testi, Vanda Fortunati e Graziella Zago

*"Abbiamo vissuto insieme dei giorni indimenticabili, abbiamo toccato la povertà più povera e visto come basti un po' d'acqua per portare nuova vita e nuova speranza. Abbiamo incontrato giovani capaci di esprimere una gioia che la senti prorompere dai sorrisi che abbagliano e la vedi sprizzare da occhi capaci di brillare di una*



*luce che ti accende il cuore. Abbiamo incontrato gli anziani del villaggio che, con la fierezza di chi ha conquistato e vinto ogni giorno che ha vissuto, ci hanno ringraziato per essere venuti ad incontrarli e hanno ringraziato Vanda per aver voluto dare loro un segno grande di amicizia: un pozzo d'acqua!*

*Cari amici, Don Vittorione, che a 20 anni dalla sua morte senti essere ancora presente e vivo in ogni opera di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo, continui a sostenere il vostro, anzi, il nostro impegno, per i poveri del Karamoja. Io vi porto nel cuore e vi assicuro la mia preghiera e il mio impegno.*

*Ciao a presto don Tito, Vanda e Graziella"*





# DEDICA UN ANNO A SERVIZIO DI CHI NON HA VOCE

Anche quest'anno il servizio civile insieme a FOCSIV

**A**nche per l'anno 2015 Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo ha la possibilità attraverso due progetti di accedere al bando del servizio civile nazionale. Se hai tra i 18 e i 29 anni non ancora compiuti e desideri intraprendere un cammino di crescita umana e professionale, dedicando un anno di impegno in Italia, per un'esperienza formativa di solidarietà internazionale, o in Uganda, a fianco della popolazione locale, puoi aderire ai progetti di servizio civile presentati da *Cooperazione e Sviluppo* insieme a *Focsiv*.

I nuovi progetti da avviare nel 2015 (presentati nel 2014) non sono ancora messi a bando ma sul sito: [www.afri-comission.org](http://www.afri-comission.org) è possibile consultare le schede per vedere se c'è un progetto che si avvicina alle tue caratteristiche e



competenze. Il progetto presentato per l'Italia "SfAma il mondo" prevede l'impegno di quattro volontari nei settori "comunicazione" e "formazione". I volontari in servizio civile affiancheranno gli operatori di *Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo* incaricati dei diversi ambiti di competenza. Il progetto presentato per l'Uganda "Caschi Bianchi: Interventi Umanitari in Aree di Crisi - Africa Centro-Orientale 2014" vedrà impegnati, per un anno, quattro volontari nella sede di Moroto, situata nella regione del Karamoja.

Per ulteriori informazioni è possibile mandare un'e-mail a [beta.areauganda@coopsviluppo.org](mailto:beta.areauganda@coopsviluppo.org) oppure chiamare in sede al numero **0523 499224**.

*Per gli auguri di Pasqua abbiamo scelto degli stralci dal messaggio di Papa Francesco per la quaresima 2015*

## RINFRANCATE I VOSTRI CUORI (GC 5,8)

**C**ari fratelli e sorelle,

la Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli. Soprattutto però è un "tempo di grazia" (2 Cor 6,2). Dio non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: "Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo" (1 Gv 4,19). Lui non è indifferente a noi. Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. (...) Però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro cuore cade nell'indifferenza: mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene. Questa attitudine egoistica, di indifferenza, ha preso oggi una dimensione mondiale, a tal punto che possiamo parlare di una globalizzazione dell'indifferenza. (...)

L'indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani. Abbiamo perciò bisogno di sentire in ogni Quaresima il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano.

(...) D'altra parte, ogni comunità cristiana è chiamata a varcare la soglia che la pone in relazione con la società che la circonda, con i poveri e i lontani. La Chiesa per sua natura è missionaria, non ripiegata su se stessa, ma mandata a tutti gli uomini.

(...) La missione è ciò che l'amore non può tacere. La Chiesa segue Gesù Cristo sulla strada che la conduce ad ogni uomo, fino ai confini della terra (cfr At 1,8). Così possiamo vedere nel nostro prossimo il fratello e la sorella per i quali Cristo è morto



ed è risorto. Quanto abbiamo ricevuto, lo abbiamo ricevuto anche per loro. E parimenti, quanto questi fratelli possiedono è un dono per la Chiesa e per l'umanità intera.

(...) Per questo, cari fratelli e sorelle, desidero pregare con voi Cristo in questa Quaresima: "Fac cor nostrum secundum cor tuum": "Rendi il nostro cuore simile al tuo".

Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in se stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza.

(...) Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

Francesco

**BUONA PASQUA**

# “FATE QUELLO CHE VI DIRÀ” Gv. 2,1-12

## Insieme a Gesù perché la vita sia una festa

“Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino»”. Gv. 2,3

Il vino che viene a mancare alla festa delle nozze di Cana è il segno della gioia che si affievolisce e rischia di finire.

E' ciò che succede nella storia di ogni giorno: la vita non è festa per tante persone, per tanti popoli tra l'indifferenza di chi sta bene.

Quanta miseria, quanta povertà attorno a noi! Quanto male ci viene sbattuto continuamente in faccia ogni giorno dai mezzi di comunicazione!

Ma tutto sembra inutile.

Rimaniamo rinchiusi nelle nostre sicurezze; anzi più il male e la povertà attorno a noi sono grandi e più, molto spesso, il nostro egoismo e la nostra chiusura aumentano.

Proviamo a dare un giudizio sulla situazione di crisi che stiamo vivendo.

In fondo ci preoccupiamo solo di noi stessi e dei nostri paesi che hanno vissuto una condizione economica fiorente e coloro che sempre si sono trovati in difficoltà e nella miseria rischiano di rimanerci ancora a lungo in un abbandono e solitudine ancora più grandi.

Infatti si pensa a uno sviluppo che porti nuova ricchezza, ma riservata ad un “circolo” che è sempre piccolo rispetto all'intera umanità, e la maggior parte della gente continuerà a rimanerne esclusa.

Maria alle nozze di Cana si accorge del problema che è sorto: la mancanza di vino che può far terminare la gioia della festa.

Ed è lei che si rivolge al Figlio e gli dice: “Non hanno vino!”.

“Non hanno...”. L'interesse della Madre va a coloro che non hanno; sono queste le persone che contano per la Madre.

“Non hanno...”, Maria è colei che non si disinteressa degli altri.

“Non hanno...”, sembra una semplice constatazione: non chiede nulla, non esige nulla, non si impone. Ma non è forse questa la vera supplica? Una parola piena di amore per chi è in difficoltà?

Maria si accorge e non rimane con le mani in mano, ma si dà da fare, coinvolgendo Gesù, perché il problema venga superato.

Non basta conoscere le situazioni di miseria e povertà e, magari, commuoversi, non è sufficiente neanche darne notizia e parlarne, è necessario sentirsi coinvolti.

Questo richiede che la carità prenda veramente posto nella nostra vita e che ci adopereremo concretamente a cercare soluzioni con il coraggio e la decisione di “sporcarci” le nostre mani.

Basta piangere e continuare a delegare sempre! Basta a scandalizzarci di fronte alle ingiustizie; basta aspettare e pretendere che sia sempre qualcun altro a praticare l'amore e la giustizia; basta col dare giudizi sull'operato degli altri e rimanere chiusi nel nostro piccolo mondo personale continuando ad accumulare e a sprecare, preoccupati solo di noi stessi.

Accorgersi deve diventare imparare a condividere la nostra vita e quanto abbiamo.

Finché continuiamo a mantenere i nostri privilegi il mondo rimarrà sempre diviso tra ricchi e poveri. E i ricchi, che poi siamo noi, nonostante la crisi che viene proclamata, continueranno ad essere sempre i possessori di mezzi migliori e superiori alle effettive necessità, mentre i poveri continueranno ad aumentare di numero e di bisogni. Il Dio incarnato, che è al centro della nostra esperienza di fede, ci chiede di diventare più poveri, come Lui ha fatto, attraverso la con-



divisione di quanto riusciamo ad avere.

La parola di Dio ci ricorda che Dio, quel Dio in cui diciamo di credere, in Gesù “da ricco che era, si è fatto povero per noi” (cfr 2Cor. 8,9).

Ce lo ricordava Papa Francesco nel messaggio per la quaresima del 2014.

“Potremmo pensare che questa “via” della povertà sia stata quella di Gesù, mentre noi, che veniamo dopo di Lui, possiamo salvare il mondo con adeguati mezzi umani. Non è così. ... La ricchezza di Dio non può passare attraverso la nostra ricchezza, ma sempre e soltanto attraverso la nostra povertà, personale e comunitaria, animata dallo Spirito di Cristo. Ad imitazione del nostro Maestro, noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle. ... Quando il potere, il lusso e il denaro diventano idoli, si antepongono questi all'esigenza di una equa distribuzione delle ricchezze. Pertanto, è necessario che le coscienze si convertano alla giustizia, all'uguaglianza, alla sobrietà e alla condivisione. ... Ci farà bene domandarci di quali cose possiamo privarci al fine di aiutare e arricchire altri con la nostra povertà. ... Diffido dell'elemosina che non costa e che non duole”.

Solo una vera condivisione di beni, di mezzi e di opportunità può riportare il giusto equilibrio e un rapporto di effettiva giustizia tra tutti.

Viviamo una fede falsa quando ci diamo da fare per raccogliere da altri, ma ci guardiamo bene dal donare quello che abbiamo!

Possediamo ancora troppo, e questo ci fa chiudere in noi stessi e ci tiene lontano dagli altri, dai bisogni degli altri.

I beni che possediamo e non usiamo e sono in più rispetto alle nostre effettive necessità, non sono nostri, ma di coloro che non hanno niente e continuano a morire di fame e di stenti.

L'interesse di Maria per coloro che non hanno, diventi il nostro interesse; la Madre ci aiuti in questo cammino.

Don Sandro De Angeli

# la vita dei gruppi

## gruppo di FABRIANO (AN)

Continua con successo l'attività di sensibilizzazione del gruppo Africa Mission Fabriano. I giovani del gruppo stanno preparando nuovi eventi volti a far conoscere l'associazione e la realtà africana, e stimolare le persone a scoprire la gioia della solidarietà. Si è appena concluso brillantemente il progetto "Fiabafricando" che coinvolge alcune scuole elementari fabrianesi con il fine di far conoscere i bambini africani e i bambini italiani attraverso i racconti di favole inventate. Attraverso questo progetto sono i bambini fabrianesi stessi a dialogare con i bambini africani e a scoprire nuove realtà attraverso le fiabe e le favole, attraverso il mondo dei giochi, della fantasia: quel mondo che accomuna tutti i bambini senza nessuna distinzione. Il bambino è per natura curioso, esploratore ed è per questo che funziona un progetto che ha l'obiettivo di far conoscere altri luoghi del mondo dove esistono diversi stili di vita e tradizioni.

Altro successo del gruppo è stato ottenuto venerdì 5 dicembre 2014 con la "Cena Africana". Serata di beneficenza e di festa; centocinquanta fabrianesi hanno deciso di partecipare a questa



cena ricca di musica, balli e generosità. Un bellissimo momento che, grazie al clima di festa e di famiglia creatosi, ha favorito l'incontro tra persone. Il team organizzativo Africa Mission è rimasto sorpreso dalla grande partecipazione della cittadinanza fabrianese che desiderosa di conoscere le attività dell'associazione e le tradizioni culturali africane ha dimostrato grande interesse.

## gruppo di PROCIDA (NA)

### Da Procida un nuovo pozzo

In questi giorni nella regione arida del Karamoja, Uganda, si sta procedendo alla perforazione del pozzo intitolato alla memoria di Maria Fasanaro. Domenico Calabrese, detto Mimì, storico collaboratore di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo, partecipando nel mese di gennaio ad un Viaggio Missionario ha supervisionato lo stato dei lavori e ha posizionato sul pozzo una targa che ricorda il generoso gesto di solidarietà. La targa recita:

**CO-OPERATION & DEVELOPMENT – 2014**  
in memory of **MARIA FASANARO (Procida - Italy)**

Una nuova goccia che alimenta quello che, in oltre 30 anni di impegno, è diventato un vero e proprio "fiume di solidarietà" che da Procida arriva in Uganda e in Karamoja.

### Macchinari per falegnameria destinati all'Uganda

L'impegno del Gruppo di amici di "Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo" continua senza sosta. In attesa di dare avvio, alla "raccolta dei limoni solidali", gli amici di Procida, sono riusciti a trovare un amico artigiano che ha donato i macchinari per allestire una falegnameria in Karamoja.

### Avviata la raccolta dei "limoni dell'amicizia"

Ancora una volta, per il nono anno di seguito, gli amici del Gruppo di Procida hanno dato avvio nel mese di marzo alla 9ª edizione della campagna: "DAI PIÙ GUSTO ALLA SOLIDA-



RIETÀ". Un servizio svolto in amicizia e con gioia, utilissimo a sostenere il lavoro del Movimento. L'appuntamento con i "limoni della solidarietà" sarà a: Bucciano (e provincia di Benevento e Avellino) - Orbetello (GR) - Piacenza (e provincia) - Parma - Pesaro-Urbino (e provincia) - Stresa (VB) - Sirmione (BS) - Somma Vesuviana (NA) - Treviso - Varese.



## sede centrale di PIACENZA

### NATALE IN PIAZZA

Cinque iniziative nella Piazza centrale di Piacenza per ribadire la vitalità del Movimento di don Vittorione e Mons. Manfredini e festeggiare insieme ai piacentini.

Il periodo natalizio a Piacenza si è tinto dei colori Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo. Sabato 29 novembre presso la Sala Cattivelli del Municipio di Piacenza è stato inaugurato il **presepe artigianale africano**, allestito in collaborazione con i



ragazzi del Liceo Artistico di Piacenza. Dal sette al ventisepte dicembre, inoltre, è stata allestita una "Casetta solidale" all'interno del mercatino natalizio in Piazza Cavalli. Presso "La Casetta" venerdì 19 dicembre alle



nari, e dall'Istituto Alberghiero G. Marcora. I protagonisti di questa iniziativa di solidarietà sono stati i limoni dell'isola di Procida. Gli stand sono stati arricchiti anche da **immagini e filmati sulle attività** che il Movimento porta avanti in Karamoja, e da un'esposizione di **oggetti di artigianato ugandese**.

### “Convivenza ad Africa Mission”

Si è chiusa con il pranzo di domenica 1° marzo l'esperienza di “Convivenza ad Africa Mission” che un gruppo di famiglie della parrocchia di Santa Franca (Piacenza) ha vissuto presso la nostra sede. Dieci



Il 19/12/2014 sono stati estratti a Piacenza in Piazza Cavalli, i numeri vincenti della LOTTERIA “VINCI SE DONI”. Di seguito riportiamo i numeri vincenti:

- 1° premio: autovettura Toyota MOD. Aygo 1.0, biglietto n° 07288;
  - 2° premio: condizionatore Carrier dual split 9.000+9.000 BTUR410A, biglietto n° 03720;
  - 3° premio: notebook ASUS Completo, biglietto n° 03524;
  - 4° premio: affettatrice elettrica monofase diametro 220, biglietto n° 00267;
  - 5° premio: iPod touch 8 GB, biglietto n° 05203;
  - 6° premio: batteria di pentole in acciaio inox da 22 pezzi, biglietto n° 03669;
  - 7° premio: macchina caffè espresso e cappuccino Gaggia biglietto n° 03558;
  - 8° premio: buono riparazione 200e, biglietto n° 03823;
  - 9° premio: bicicletta da uomo Delma MOD. Liberty Line, biglietto n° 06971;
  - 10° premio: buono da 100e per cena a base di pesce, biglietto n° 09319;
  - 11° premio: buono da 80e per cena tipica piacentina, biglietto n° 00414;
  - 12° premio: 24 bottiglie di vino dei colli piacentini, biglietto n° 05264;
  - 13° premio: buono di n.10 colazioni per una persona, biglietto n° 03339.
- I possessori dei biglietti vincenti devono contattare gli uffici di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo, telefono 0523-499424, entro il 30 aprile 2015.

11,30 un incaricato del comune di Piacenza ha estratto i biglietti vincenti della **lotteria “Vinci se Doni”** pro opera don Vittorio. Al termine dell'estrazione il Presidente del Consiglio Comunale, insieme ai collaboratori di Africa Mission, ha posizionato all'interno del presepe allestito in piazza Cavalli la **sagoma del millesimo pozzo** perforato in Uganda, pozzo donato a Papa Francesco nel corso della visita in Vaticano del 3 dicembre 2014. Sabato 20 dicembre a partire dalle 17, sempre allo stand di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo si è tenuto un momento di festa **“Festa sotto la Stella”** per augurare un sereno S.Natale a tutti i piacentini e per chiudere insieme quest'anno ricco e stimolante.

### 850 OCCHIALI DA VISTA PER L'UGANDA

Il dott. Mario Pomarè, noto oculista piacentino ha donato 850 occhiali da vista destinati ai dispensari Ugandesi di Loputuk e Tapac, che Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo ha costruito negli anni scorsi nella regione del Karamoja. Grazie dott. Mario per il suo supporto e il suo contributo.

### I “LIMONI DELL'AMICIZIA” alla Fiera del “Seminat, Buon Vivere e Apimel”

Tre giorni in fiera per lanciare un messaggio di solidarietà e di speranza. È questo il **messaggio** che Africa Mission ha portato durante i tre giorni della **34° mostra-mercato Seminac**, che si è tenuta nei giorni 6-8 marzo. La presenza di AM-CS è stata arricchita dalla collaborazione con il **Liceo Artistico Cassi-**



famiglie sono arrivate in sede per la cena del venerdì (in totale 30 persone di cui 16 bambini), e hanno dedicato le ore del sabato e della domenica per stare insieme; mangiare insieme; giocare insieme; pregare insieme; fare un viaggio in Karamoja ... insieme... attraverso la visione del Film: AFRICA MISSION. Un'esperienza bella e che ha dato gioia a bambini e adulti; sicuramente da ripetere.

## sede distaccata di URBINO

Dopo le innumerevoli iniziative Natalizie che hanno visto la sede per le Marche impegnata su più fronti, il 2015 è iniziato con un l'impegno a Gradara dove la prima domenica di gennaio il movimento è stato presente con uno stand con oggetti di **artigianato ugandese**, i nostri volontari sono stati invitati ai mercatini che durante il periodo natalizio si svolgono nella cornice suggestiva del borgo storico. E' stata un'occasione per essere presenti e far conoscere Africa



Mission alle numerose persone accorse che hanno avuto anche l'occasione per prendere qualche dono per l'Epifania.

Sabato 21 febbraio 2015, a Montecchiano (PU), presso la Sala conferenze dell'Hotel Blu Arena, è stato **presentato il DOCU-FILM: AFRICA MISSION**. Il viaggio nell'arida e stupenda regione del Karamoja, ha stimolato un interessante confronto fra i presenti.

È stata un successo, con oltre 170 partecipanti, la **CENA DI SOLIDARIETÀ** che si è tenuta il 28 febbraio a Pieve di Castelcavallino (PU), finalizzata alla raccolta fondi per la Great Valley di Kampala. Un grazie particolare al gruppo di Piobbico (PU) che ha voluto proporre la “polenta alla carbonara”, tipica della loro zona.

## gruppo di SOMMA VESUVIANA (NA)

Il giorno 8 dicembre presso Casa Sancta Maria, dimora della comunità degli Eremiti di Cerreto, in Venosa. Luigi Grasso al termine della celebrazione eucaristica domenicale ha portato la sua testimonianza del Vieni e Vedi spiegando i fini e gli obiettivi della associazione Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo e i progetti che sono portati dal nostro movimento in terra africana. Al termine dell'incontro è stato allestito uno stand di prodotti d'artigianato ugandese, dove tante persone hanno acquistato un dono solidale. Il gruppo di Somma Vesuviana ha poi organizzato la consueta tombolata natalizia il 28 dicembre, allietata quest'anno dal Karaoke.



## gruppo amici di AFRICA MISSION DI VARESE

### VARESE RICORDA DON VITTORIO

Su iniziativa del Club Robur-Oratoriani e dalla Commissione Missionaria Decanale di Varese, in collaborazione con il Comune, domenica 7 dicembre, alle 16.30, nella Sala Montanari è stata rievocata la figura di don Vittorio Pastori in occasione del ventesimo anniversario della sua scomparsa. L'opera di Don Vittorione è stata illustrata con il



supporto del **film documentario "Africa Mission"** del regista milanese Tomaso Pessina. A Don Vittorione è stato inoltre dedicato, lunedì 8, il **concerto** organizzato dall'Associazione Amici della lirica, del Coro Pieve del Seprio di Castronno diretto dal maestro Matteo Magistrali tenutosi nella chiesa di Sant'Antonio alla Motta. In questi due giorni in cui Varese ha ricordato don Vittorio sono stati raccolti 2300 euro destinati ai progetti che Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo porta avanti in Uganda.

## gruppo amici di ORBETELLO

### DAL 1° AL 3 MAGGIO ESERCIZI SPIRITUALI AD ORBETELLO (GR) A guidarli sarà don Giosy Cento

Da venerdì 1° maggio a domenica 3 maggio, si terranno ad Orbetello (GR), ospitati da don Tito Testi presso la Parrocchia Neghelli, San Paolo della Croce, gli esercizi spirituali 2015 di "Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo". Gli esercizi saranno tenuti da don Giosy Cento, e si svolgeranno sul tema annuale del movimento:

***"Fate quello che vi dirà" (Gv. 2,1-12) - Insieme a Gesù perché la vita sia una festa.***

Il programma prevede gli arrivi il venerdì 1° maggio alle ore 18, e il termine domenica 3 con il pranzo delle 12,30.

Per maggiori informazioni chiamare la segreteria al 0523-499424 o scrivere a [africamission@coopsviluppo.org](mailto:africamission@coopsviluppo.org)



*Don Tito in Uganda*

## FIOCO ROSA

Il 24 gennaio 2015 è nata Alma, figlia di Mauro Randone ed Elisa Garbugli, entrambi amici e sostenitori del nostro Movimento che negli anni scorsi hanno prestato il loro servizio in Uganda.

## FIOCO AZZURRO

Il 3 febbraio è nato Stefano, figlio della nostra collaboratrice in Uganda Pierangela Cantini. Alla mamma Pierangela, al papà Lomer e al fratellino Giovanni, le felicitazioni vivissime di tutto il Movimento.

## FELICITAZIONI

Con viva gioia abbiamo appreso l'elevazione al soglio cardinalizio di mons. Francesco Montene-



gro, arcivescovo di Agrigento, che abbiamo avuto la fortuna di conoscere ed incontrare al nostro convegno di Assisi del 2006 e di mons. Karl-Joseph Rauber, già nunzio apostolico in Belgio, e che nel periodo 1982-1990 è stato nunzio apostolico in Uganda. Mons. Rauber era amico di don Vittorio e ha "tenuto a battesimo" Cooperazione e Sviluppo in Uganda.

Accogliamo l'invito di Papa Francesco, pregando per i nuovi cardinali, "affinché siano testimoni del Vangelo nel mondo e con la loro esperienza pastorale sostengano il servizio apostolico della Chiesa".

## SERVIZIO CIVILE ITALIA

Nel mese di marzo hanno terminato il servizio civile, Benedetta Scagnelli, impegnata nell'ufficio comunicazione e Giorgia Agolini, che ha seguito una proposta formativa presso le scuole.

Ringraziamo entrambe per servizio svolto e auguriamo un grande "in bocca al lupo" per i futuri impegni.

## ARRIVI E PARTENZE da e per l'Uganda

- 8 gennaio sono partiti: Antonello Carlo Venerio, Ruspantini Carlo, Ciambriello Giuseppe, Calabrese Domenico "Mimi", Scotto Di Perta Antonio, Cenedese Roberta, per un viaggio missionario e Aiudi Franchina per seguire il progetto di "Taglio e Cucito";

- 11 gennaio sono partiti per svolgere un anno di servizio a Moroto Cavallone Samuele e Meistro Carlotta, giovane coppia di sposi che seguiranno i progetti negli ambiti idrico e socio educativo;

- il 20 gennaio sono partiti: Strozzi Cristiana, Testi don Tito, Zago Gabriella, Fortunati Vanda, per un viaggio missionario e Parisi Francesco che seguirà un progetto nel settore "acqua";

- il 22 gennaio è rientrata in Uganda Cabras Maria Cristina insieme al marito Joseph Adyaka;

- il 3 febbraio sono partiti Marchetti Egidio per seguire la perforazione e Bazzarelli Maria per un'esperienza di volontariato;

- il 15 marzo sono partiti Ruspantini Carlo, Pretelli Valentino per un viaggio missionario, Giorgio Tappani per seguire l'officina di Moroto e Rizzi Giuliano per seguire le attività della sede di Moroto.

Nel mese di dicembre ha terminato il proprio servizio in Uganda Sara Gandini di Castel S. Giovanni (PC). Sara ha svolto un ottimo servizio in favore del Movimento sia nella scrittura progetti sia nel Centro Giovani. Ringraziamo di cuore Sara e le auguriamo "in bocca al lupo" per i suoi prossimi impegni.

## LUTTI

L'8 gennaio è tornata al Padre la Sig.ra Anna Bufolino, mamma del nostro amico e volontario don Giacomo che nel 2014 ha accompagnato in Uganda i ragazzi del "Vieni e Vedi" di Bucciano (BN). Un abbraccio e sincere condoglianze a don Giacomo e a tutti i suoi famigliari.

Il 5 marzo è deceduta la Sig.ra Bruna Brega, nonna della nostra volontaria e collaboratrice Sara Gandini di Castel San Giovanni (PC). Un abbraccio e sincere condoglianze a Sara e a tutti i suoi famigliari.

Il 6 marzo è deceduta la Sig.ra Maddalena (Lena) De Angeli, mamma del nostro amico e volontario del gruppo di Urbino Piero Lucarini. Un abbraccio e sincere condoglianze a Piero, alla moglie Liliana e ai figli Stefano e Gianbattista.

Il 29 dicembre 2014 è tornato al Padre, Villa Cesare (Luciano), un amico e sostenitore del nostro

L'ULTIMO SALUTO AD ANTONIO LAZZARINI: AVEVA FONDATO GLI «AMICI DON VITTORIONE»



L'amore per i piccoli e per la chiesa di Pesaro

Un pazzo d'acqua di nome Pesaro

L'arcivescovo di Modona è tornato alla casa del Padre...



Il papa che Antonio Lanfranchi ha sentito in Don Vittorione e Pesaro...

Il vescovo del Cardinale di Grondone ha sempre amato...

In questo ha creduto e agito con il suo cuore...

GRAZIE DON ANTONIO PER LA TUA AMICIZIA

Il giorno 17 febbraio, mons. Antonio Lanfranchi, arcivescovo di Modena-Nonantola e originario di Grondone di Ferriere (PC) è tornato al Padre. Nato il 17 maggio 1946, ordinato sacerdote nel 1971 è stato Vicario Generale della Diocesi di Piacenza dal '96 al 2003. È stato ordinato vescovo l'11 gennaio 2004. Fino al 2010 ha retto la diocesi di Cesena-Sarsina, passando poi alla guida di Modena-Nonantola. Il suo ministero di Vescovo è stato sempre animato da un profondo amore a Dio, alla Chiesa e alla singolarità di ogni persona, attenzione dimostrata anche recentemente attraverso il suo impegno a sostegno delle migliaia di persone colpite dal terribile terremoto. Mons. Antonio era un amico di don Vittorio e del nostro Movimento. In questi anni ci ha sempre sostenuto e stimolato a proseguire nel nostro servizio di carità verso i poveri dell'Uganda. Grazie don Antonio per la tua amicizia.



Movimento fin dai tempi di don Vittorio. Siamo grati a Luciano per la sua amicizia e per il suo esempio di persona retta, imprenditore onesto e radicato nei valori della famiglia.

Lo scorso 19 febbraio è tornato alla casa del Padre Antonio Lazzarini. Antonio è stato uno dei primi sostenitori marchigiani di don Vittorio e, dopo aver fondato negli anni '70 il Gruppo "Amici don Vittorione" di Pesaro, non ha più cessato il suo impegno missionario insieme ad Africa Mission, prodigandosi per don Vittorio in tutte le forme: dalla preghiera, alla raccolta di viveri e fondi da spedire in Africa. Tutto il Movimento lo ricorda con affetto e gratitudine. Grazie Antonio.

# ANCHE TU INSIEME PER FAR BELLO IL MONDO

## ACQUA

Perforazione nuovi pozzi  
Riabilitazioni

## SOCIO EDUCATIVO

Centro giovani  
Tutela dei bambini  
Promozione della donna

## SANITÀ

Supporto a Dispensari e ospedali

## SOSTEGNO REALTÀ LOCALI

Supporto a missionari e realtà locali

## AGRO ZOOTECCNIA

Tutela del patrimonio animale  
Osservatorio delle malattie trasmissibili

**AFRICA MISSION COOPERAZIONE E SVILUPPO** Ong-Onlus

# IO SOSTENGO AFRICA MISSION

Il tuo, il mio, il nostro contributo è prezioso ed essenziale al cammino di Movimento e alla realizzazione dei progetti e degli interventi in Africa e in Italia.

**Vuoi aiutarci? Vuoi condividere con noi la stessa passione per l'uomo?**

## PUOI SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI IN VARI MODI

- 1-** Diventando sostenitore del nostro Movimento e **partecipando** alle iniziative presso le varie sedi;
- 2-** **Organizzando** incontri di sensibilizzazione nella tua zona;
- 3-** Se sei un imprenditore attraverso la **CONDIVISIONE DI UN PROGETTO**;
- 4-** Attraverso **DONAZIONI** e **LASCITI PATRIMONIALI, EREDITÀ**;

**firma per il 5 PER MILLE**

a favore di **COOPERAZIONE E SVILUPPO**: cod. Fiscale 91005980338

- 5-** Effettuando un versamento sui nostri conti correnti postali:
  - n. 11145299 intestato a **AFRICA MISSION**
  - n. 14048292 intestato a **COOPERAZIONE E SVILUPPO Ong Onlus**

- 6-** Effettuando un bonifico sui nostri conti correnti bancari:

**Africa Mission** presso la Banca di Piacenza, via Mazzini, 20 - 29121 Piacenza. - Codice Iban: IT18M0515612600CC0000033777

**Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus** presso la Banca Popolare Commercio e Industria Filiale 21, via Verdi 48, 29121 Piacenza.

- Codice Iban IT44 Z050481260000000002268

Ricorda: per la legge "più dai meno versi" le offerte intestate a **Cooperazione e Sviluppo Ong - Onlus**, se effettuate tramite bollettino postale, bonifico bancario o assegno bancario o postale, sono deducibili dal reddito imponibile sino ad un ammontare pari al 10% del reddito stesso e fino ad un massimo di 70.000 euro.



Direttore responsabile: Corrado Gregori - Collaboratori: Carlo Ruspantini, Benedetta Scagnelli, Prospero Cravedi. Proprietà: Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali - Direzione e Amministrazione: Via Martelli, 6 - 29122 Piacenza - Tel. (0523) 49.94.24 - 49.94.84 - Fax (0523) 400224.

Autorizzazione del Tribunale di Piacenza n. 340 del 24.9.1983 - c/c Postale n.11145299 intestato ad "AFRICA MISSION" - c/c Postale n.14048292 intestato a "COOPERAZIONE E SVILUPPO onlus" E-MAIL PIACENZA: [africamission@coopsviluppo.org](mailto:africamission@coopsviluppo.org) - INTERNET: [www.africamission.org](http://www.africamission.org)

Stampa: Grafiche Lama - 29122 Piacenza.